

## Cinema Tra maestri e rivelazioni si va verso Cannes colossal

Satta a pag. 25

Impazza il toto-film per il 70esimo del Festival dal 17 al 28 maggio: tra i registi papabili Hazanavicius, Haneke e Sofia Coppola  
L'Italia punta su Virzì, Taviani, Castellitto, i giovani Pallaoro e Risuleo per rilanciare il nostro cinema dominato dalle commedie

# Maestri e rivelazioni verso Cannes kolossal

**PRONTI ANCHE  
NOLAN, KECHICHE  
PAYNE, WENDERS  
MONICA BELLUCCI  
SCELTA  
COME MADRINA**

### ANTICIPAZIONI

Immaginate la scena: il vero Jean-Luc Godard, dall'alto dei suoi 86 anni, attacca (o, hai visto mai, applaude) il Godard finto interpretato dal giovane Louis Garrel nel film di Michel Hazanavicius "Redoutable" mentre la Croisette fa il tifo per l'uno o per l'altro. Non si tratta di fantacinema: potrebbe accadere davvero al Festival di Cannes, in programma dal 17 al 28 maggio, dove il sempre veneratissimo vate della Nouvelle Vague è in predicato per portare il suo ultimo film "Image et Parole" girato in diversi Paesi arabi mentre il regista di "The Artist" ha buone probabilità di sbarcare con la nuova regia destinata a riscattare i fischi ricevuti da "The Search" due anni fa.

Il Festival si avvicina e cresce in tutto il mondo la fibrillazione. Monica Bellucci sarà la trionfale madrina. Ma chi parteciperà alla 70ma edizione, che si svolgerà con la massima solennità a pochi giorni dall'elezione del nuovo presidente della Repubblica francese? Il programma verrà svelato a metà aprile. Intanto il tam tam internazionale, in cui i soliti noti si alternano alle scoperte, i maestri ai talenti più giovani, fa rimbalzare indiscrezioni, supposizioni, speranze. E nel toto-Cannes i nomi ricorrenti sono quelli di Sofia

Coppola, Michael Haneke, Alexander Payne, Yorgos Lanthimos, Ridley Scott, Guy Ritchie, Christopher Nolan, Luc Besson, Roman Polanski, Abdellatif Kechiche, Wim Wenders, Deniz Gamze Ergüven.

### ITALIANI

L'Italia, nel 2016 assente dalla competizione e reduce da una stagione non luminosissima dominata da commedie senza storia, punta invece su Paolo Virzì, i Taviani, Sergio Castellitto, i giovani Andrea Pallaoro e Fulvio Risuleo. Se all'ultimo Festival "La pazza gioia" (probabilmente il film migliore dell'anno) finì alla Quinzaine, si spera guadagni ora il concorso "The Leisure Seeker", la commedia sentimentale girata in America da Virzì con i mostri sacri Helen Mirren e Donald Sutherland.

Paolo e Vittorio Taviani, Palma d'oro 1977 per "Padre padrone", hanno pronto "Una questione privata", dal romanzo di Fenoglio sulla Resistenza, protagonista Luca Marinelli. Sergio Castellitto punta invece alla Croisette con "Fortunata", storia di una ragazza madre (Jasmine Trinca) alla periferia di Roma. E quando si pensa al turn over dei nostri autori, tutti gli occhi sono puntati su Andrea Pallaoro, classe 1982, nascita in Italia e formazione americana: in "La balena" ha diretto l'immensa Charlotte Rampling. Mentre Fulvio Risuleo, 27 anni e premiato a Cannes per i corti "Lievitò madre" e "Varicella", ha diretto il lungometraggio "Guarda in alto".

### MAESTRI

Italia a parte, tra i titoli dati per si-

curi c'è "Happy End" di Haneke, due volte Palma d'oro: con l'aiuto di Jean-Louis Trintignant, Isabelle Huppert e Mathieu Kassovitz, il maestro austriaco racconta la decadenza di una famiglia altoborghese residente a Calais e indifferente al dramma dei migranti. Pare immancabile sulla Croisette anche "The Beguiled", il film in costume di Sofia Coppola che ha messo Nicole Kidman, Elle Fanning e Colin Farrell accanto alla sua attrice-feticcio Kristen Dunst.

E come immaginare un Festival senza Kechiche che, dopo la Palma d'oro vinta per "Storia di Adele", ha girato "Mektoub is Mektoub"? Di questo film si sa poco, a parte il litigio avvenuto tra il regista e Luca Barbareschi che ha lasciato il set prima di girare una sola scena. Qualcuno scommette poi sulla presenza di Roman Polanski con "D'après une histoire vraie", protagoniste una scrittrice e la stalker che la perseguita (rispettivamente Emmanuelle Seigner e Eva Green). Ridley Scott sarebbe accolto a braccia aperte con il suo kolossal-evento "Alien: New Covenant" come Luc Besson e il filmone di fantascienza "Valerian e la città dei mille pianeti" (200 milioni il budget). Guy Ritchie non sfuggirebbe con "King Arthur" interpretato da Jude



Law. Thierry Frémaux, l'instancabile direttore artistico di Cannes, non nasconde il desiderio di avere "Dunkirk", l'epico dramma di guerra firmato Nolan, ma chissà se il regista finirà in tempo il montaggio. Alexander Payne, "cocco" americano di Cannes, potrebbe portare la satira sociale "Downsizing" in cui Matt Damon si rimpicciolisce per avere una vita migliore. Wim Wenders ha pronto il thriller romantico "Submergence" con Alicia Vikander e James McAvoy, il greco Yorgos Lanthimos il dramma psicologi-

co "The Killing of a sacred Deer". E la regista turca Deniz Gamze Ergüven rivelata da "Mustang" (il "coup de coeur" della Quinzaine 2015) sarebbe pronta a fare il salto in serie A, cioè in gara, con "Kings" girato in America Latina, protagonisti Halle Berry e Daniel Craig. E c'è poi un'indiscrezione che infiamma il popolo dei cinefili: nella Giuria guidata da Pedro Almodóvar potrebbe "piovere" addirittura Bruce Springsteen. Libero dagli impegni musicali e felicissimo di occuparsi di cinema.

**Gloria Satta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra  
**Monica Bellucci**  
madrina  
a Cannes



I SET  
"The Leisure  
Seeker"  
di Virzì. A  
sinistra "The  
Beguiled"  
di Sofia  
Coppola



LE STAR  
Charlotte Rampling  
in "La balena"  
di Andrea Pallaoro  
Sotto, una pausa durante  
le riprese di "Happy End":  
Michael Haneke  
e Mathieu Kassovitz

